

COMUNE DI PIORACO - MC

Oggetto

SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA INERENTI LA PROGETTAZIONE, DEFINITIVA, ESECUTIVA, LA DIREZIONE LAVORI, LA CONTABILITÀ ED IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, RELATIVI ALL'INTERVENTO DI "INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE

CIG: 8701688C17 C.U.P.: G65C15000010001

RUP: Geom. Fabio Pediconi, fabio.pediconi@comune.pioraco.mc.it

Committente

COMUNE DI PIORACO,

Largo G. Leopardi, 1 - 62025 Pioraco (MC)
Tel. 0737 42142

Gruppo di progetto

MANDATARIO

Dott. Agr. Anna Letizia Monti

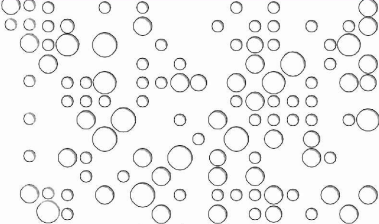
Studio e progettazione del paesaggio
Viale Oriani 42/2 - Bologna
Tel. 051 397812
e-mail studio@annaletiziamonti.it

ANNA LETIZIA MONTI
AGRONOMO DEL PAESAGGIO

MANDANTI

Arch. Claudio Zanirato

ZaniratoStudio
Via Saragozza 233 - Bologna
info@zaniratostudio.com

ZaniratoStudio

www.zaniratostudio.com

Highlevel Team Engineering and Management

T.H.E.M.A.

ARCHITECTURE & ENGINEERING Company

T.H.E.M.A S.r.l.

Via Melozzo da Forlì 21
40133 Bologna - Italy
Tel. 051 5878411

Elaborato revisione

| revisone | data | descrizione | approvato |
|----------|------|-------------|-----------|
| -- | -- | -- | -- |
| -- | -- | -- | -- |

Descrizione tavola

Relazione architettonico

n° tavola

PE_SPE_00

scala

formato tavola

A4

data emissione

03/03/2022

INDICE

| | |
|----------------------------------|----|
| IL GIARDINO PUBBLICO | 2 |
| LA PIAZZA POLIVALENTE | 10 |
| VIALE VITTORIA | 16 |
| L'AREA SPORTIVA | 17 |
| IL BOSCO-PARCHEGGIO E IL PRATONE | 19 |
| IL CINEMA '70 | 20 |

LO SPAZIO RIPROGETTATO

Gli interventi da eseguire nella parte di levante dell'area, in diretto contatto con la parte storica e civica dell'abitato di Pioraco, devono essere in grado di conferire un ordine funzionale e formale ai sistemi interessati, che sono introduttivi all'area da riqualificare e devono diventare un paesaggio coeso fatto di momenti diversi.

Il progetto dovrà pertanto dare coerenza ai tre episodi costruttivi caratterizzanti:

- la Piazza dei Caduti - Largo Leopardi, spiccatamente urbana e geometricamente formale nella sua totale pavimentazione (intervento questo recente e conseguente al terremoto del 1996);
- il Giardino Pubblico, con assetti geometrici regolari ma caratterizzati da un eccessivo impiego di asfalti e cordolature, secondo una tipologia progettuale ormai vetusta che si contraddistingue da oltre 2.000 mq impermeabili su poco più di 3.000 mq di superficie totale del giardino.
- l'area di intervento in prossimità della parte più antica della cittadina riguarda anche gli spazi polivalenti prevalentemente pavimentati, occupati di recente occasionalmente da costruzioni leggere e consolidate negli usi, ma svincolate da un assetto urbano compiuto.

IL GIARDINO PUBBLICO

Dalla piazza urbana ad emiciclo (Largo G.Leopardi, monumento dei Caduti) si accede al giardino pubblico tramite due piccoli ponti pedonali che superano il fiume Scarsito: il proseguimento di queste direttrici radiali sono i cardini del disegno di riordino complessivo delle tre aree, conducendo lungo il percorso sull'argine o al Cinema70 sul lato opposto, con una rampa inclinata in discesa. Da questi due assi si diramano percorsi secondari che portano ad una nuova piazzetta secondaria circolare, ad un'altra con la nuova fontana ed una maggiore dominata dalla fontana esistente con una nuova gradinata scenografica che la raccorda con la piazza polivalente sottostante.

La **piazza dei Caduti su largo Leopardi** conserverà l'assetto planimetrico attuale, con interventi concentrati solo sulle alberature perimetrali assai vetuste e danneggiate in maniera irreparabile da reiterate capitozzature che hanno permesso l'insediamento di funghi e muffe che stanno minando la stabilità degli esemplari.

Il progetto prevede l'abbattimento dei figli esistenti e il reinserimento di una cortina alberata, da posizionare nelle stesse aiuole e già valorizzate con illuminazione basale a led. Null'altro è previsto sulle pavimentazioni se non interventi sulle balaustre illustrati più avanti.

Il **Giardino Pubblico** sarà caratterizzato dalla realizzazione complessiva di nuove pavimentazioni, formate con materiali cementizi e impasti architettonici lapidei, riducendo di oltre la metà le parti impermeabili, a favore di un disegno più contemporaneo e sostenibile. E' prevista inoltre la sostituzione di buona parte degli esemplari arborei, vetusti e ripetutamente potati in maniera troppo drastica nel corso degli anni ed attualmente poco stabili.

In prossimità della grande fontana monumentale, restaurata di recente, il giardino degrada con una gradinata sul piazzale sottostante, raccordandosi con continuità spaziale e offrendo occasioni di seduta informali. Tale scelta progettuale vuole riprendere, almeno

Progetto Esecutivo – RELAZIONE ARCHITETTONICA

virtualmente, il giardino di inizio '900 con l'affaccio sui prati adiacenti il Potenza, con una lettura contemporanea ormai consolidata della piazza polivalente esistente da molti anni.

Nella sistemazione del giardino pubblico verrà valorizzato lo spazio attorno al **monumento a Mancini**, attualmente marginale, che si andrà a configurare come una nuova piccola piazza, che sarà punto di incontro e socialità e consentirà un più agevole utilizzo degli spazi nello svolgimento di eventi, commemorazioni, incontri. Per sottolineare e valorizzare questo punto notevole del giardino, è previsto il montaggio di una pannellatura traforata sopra il tratto di balaustra che fronteggia il punto di raccolta rifiuti vicino al parcheggio e la strada.

Un'altra zona del giardino pubblico sarà caratterizzata da una **nuova fontana**: una vasca, poco profonda, a semi-arco di cerchio, con fondo in ciottolato di fiume capitozzato o segato e bordatura rivestita da blocchi masselli di pietra locale (calcare chiaro), fronteggiata da una seduta continua arcuata e sinuosa (ottenuta con l'accostamento di 4 conci prefabbricati in cls alleggerito con strep led incorporato alla base). Sulla corda tangente al percorso rettilineo del giardino è previsto l'inserimento di una bordatura rialzata con funzione di parapiede, da realizzare con lamiera di acciaio corten piegata.

Questa installazione simboleggia l'antica presenza di un lago (che ha dato il nome al paese, probabilmente), poi prosciugato con la regimentazione del Potenza e diventato la distesa pianeggiante attuale, su cui insiste il progetto di riqualificazione urbana e viene immaginata come luogo privilegiato per i ragazzi ed i giovani residenti e turisti.

Nella vasca ci saranno 3 zampilli che tengono in movimento l'acqua filtrandola, altrettante luci subacquee, a colorazione variabile, sarà dotata di un sistema scolmatore di troppo-pieno. Le apparecchiature tecniche ed impiantistiche che serviranno per il funzionamento della fontana troveranno alloggio in una nuova ed apposita armatura da realizzare nel tratto di nuova muratura del terrapieno a lato della scalinata, verso il fiume.

Questa fontana sarà resa particolare ed iconica dalla presenza diffusa di sagome bidimensionali ritagliate di gamberetti di acciaio inox nella vasca, e di acciaio corten nelle pavimentazioni limitrofe, a ricordare la presenza diffusa dell'acqua e della fauna tipica di questi luoghi, quale appunto il gamberetto di fiume (stemma del Comune).

Dal punto di vista tecnico, la nuova fontana dovrà essere realizzata con almeno queste caratteristiche minime di dotazioni:

Componenti idraulici

01 Elettropompa (di superficie flangiata – trifase). CORPO POMPA: ghisa, provvisto di FLANGE di aspirazione e di mandata filettate ISO

03 Getto spumeggiante Ø 32 mm. (realizzato in acciaio inox e ottone, indipendente dal livello dell'acqua, elevata miscelazione aria-acqua). L'effetto voluto è un getto schiumoso e compatto, altezza getto circa mt. 1-2.

03 Tronchetto per ugello (realizzato in acciaio inox, utilizzato per il fissaggio dello zampillo).

01 Collettore di mandata per fontane (realizzato in acciaio Inox, completo di raccordi di mandata filettati, con valvole di regolazione).

01 Filtro acciaio inox (aspirazione, montaggio a pavimento).

01 Troppo pieno a parete (evita la tracimazione accidentale della vasca, collocato all'interno della cassetta in acciaio delle sonde di livello).

01 Scarico di fondo (interamente in acciaio Inox) da installare a pavimento all'interno della fontana.

--- Tubi, raccordi e valvole di collegamento.

--- Collegamenti elettrici tra il quadro, la pompa, le luci, l'elettrovalvola, ed eventuali sensori

esterni.

Illuminazione

03 Fari a Led, RGB, (realizzato in acciaio, alimentazione in corrente alternata 12 V nominali – consumo 9 watt circa, sorgente led ad alta potenza, ottica integrata + filtro diffusore, nell'apparecchio è alloggiata una sorgente luminosa con un fascio di circa 20° o 40°, generato da super LED da 1 watt di potenza cad.uno).

03 Tronchetto per ugello (realizzato in acciaio inox, utilizzato per il fissaggio dello zampillo).

01 Alimentatore x fari (unità di comando principale, per tutti i corpi illuminanti), è l'interfaccia del sistema e permette di far funzionare i corpi illuminanti ad esso collegati in modo autonomo.

Componenti elettrici-elettronici

01 Kit controllo del livello acqua (in resina con staffe di fissaggio,) sensori di livello in acciaio Inox AISI 316 con custodia di materiale termoplastico; apparecchiatura elettronica collocata all'interno del quadro, elettrovalvola di intercettazione della alimentazione idrica

01 Contenitore in resina, protezione IP 56 01

Quadro elettrico composto da: Differenziale fontana, differenziale servizi, magnetotermico di protezione,

commutatori man/aut, contattori, luce box, presa servizi, regolatore di livello morsettiera di cablaggio.

Componenti aggiuntivi complementari

01 Apparecchiatura elettronica (per la regolazione della velocità di rotazione e dei tempi di accelerazione/decelerazione della elettropompa, di potenza kW), gestita da n. 1 controllore programmabile a microprocessore con programmazione in funzione dell' effetto scenico da realizzare.

01 Gruppo dosaggio e controllo per trattamento acque (completo di pompa dosatrice e contatore emettitore di impulsi da 1", per il dosaggio di un prodotto antincrostante, strumento e pompa dosatrice per il controllo del cloro).

01 Centralina anemometrica (dispositivo a microprocessore per il controllo dell'intensità del vento , anemometro in resina , con display digitale a 2 uscite).

01 Filtro a sabbia (corpo in resina rinforzata avvolto internamente trattato anti-corrosione, completo distributore interno, flangia di carico minerale filtrante, valvola di sfianto, manometro in entrata, scarico inferiore.)

--- Raccorderia per collegamenti

Il collegamento tra la vasca in cemento e l'alloggio motori (passaggio tubi), alla fogna e acquedotto (scarico e carico fontana), energia elettrica (nel vano motori).

Infine, alcuni schienali delle nuove sedute sinuose saranno da realizzare su disegno, traforando una lastra di acciaio corten con il motivo del gambero: s'impiegheranno così i *negativi* delle lastre di acciaio dalle quali si sono tagliate a laser le sagome dei gamberi da murare nelle pavimentazioni del giardino, soprattutto dentro e nei pressi della nuova fontana. Le matrici traforate, piegate e montate su un'esile intelaiatura pure di acciaio, oltre che essere un gesto *ecologico e sostenibile* di reimpiego dei materiali, è anche un omaggio diretto all'arte della filigrana della carta di cui Pioraco è storicamente maestra, un legame visivo esplicito alla *visione in trasparenza*.



La trama dei nuovi percorsi riprende solo in parte quelli preesistenti, con larghezza decisamente minore (150-200-250cm), proponendo una triangolazione che dai tre punti/varchi di accesso di Largo Leopardi conducono verso l'argine del Potenza, verso la nuova piazzetta di Mancini e verso il cinema-teatro, intrecciandosi tra loro in maniera composita e creando dei collegamenti che permettano di attraversare il giardino in tutte le sue parti. Verranno realizzati slarghi dove sarà previsto l'inserimento di sedute che permetteranno un uso conviviale e/o di ritrovo, adatto a tutte le età. Le sedute punteggeranno l'intera area del giardino pubblico, creando sia delle aree di ritrovo e/o spazi per la sosta lungo alcuni percorsi dove saranno create delle *rientranze* nelle parti a verde per consentire una miglior manutenzione e gestione negli anni sia della vegetazione che delle sedute stesse.

Nel progetto di riqualificazione viene previsto l'inserimento di **vegetazione** a tre diversi livelli:

- un disegno al suolo attraverso l'alternarsi di prato e tappezzanti che fioriscono nelle diverse stagioni;
- un livello mediano di arbusti e siepi, utili per realizzare macchie di colore e schermare la visuale verso viale della Vittoria (con le macchine in transito e parcheggiate);
- un ultimo livello dominante, caratterizzato dalle piante arboree, la cui scelta delle specie si basa sulle piante autoctone con maggiore valenza storica, ecologica ed ornamentale, tratte dall'elenco specie in allegato alla Legge Forestale Regionale.

La realizzazione delle **pavimentazioni** dei nuovi percorsi e aree di sosta nel giardino pubblico, con impasti cementizi di calcestruzzo architettonico, colorato in pasta e con inerti scelti, consentono di poter "affogare" a fresco le sagome di metallo dei gamberetti, rendendo tale realizzazione semplice, duratura e particolare (questi saranno ottenuti dalla traforatura delle lastre di acciaio corten impiegate per i pannelli di sormonto delle balustre, sportelli armature tecnologiche, schienali sedute fontana). Questi inserti decorativi si concentreranno nelle aree di sosta privilegiate: piazzetta Mancini, rotonda, nuova fontana, rampa inclinata.

L'intervento di pavimentazione sarà poi integrato con rompi tratta (per limitare al massimo a

Progetto Esecutivo – RELAZIONE ARCHITETTONICA

16mq i getti continui) e profili di contenimento laterali (cordolature), sempre con l'impiego di acciaio corten, per ottenere una piena sintonia e unicità dal punto di vista materico e cromatico.



Le pavimentazioni saranno realizzate su idoneo sottofondo portante con stabilizzato e massetto in c.a.

E' previsto l'impiego di almeno due colorazioni si superfici, da scegliere e campionare in cantiere con la D.L., una delle quali riservata ai luoghi di sosta e/o confluenza di percorsi e l'atra da assegnare ai tratti rettilinei dei percorsi.

Le pendenze di queste superfici seguirà l'andamento naturale del terreno, con lieve pendenza da est verso ovest, quindi disperdendo le piogge nei prati del giardino che rimarranno ad una quota lievemente inferiore.

Il tratto di piazza che andrà ad attorniare la fontana storica sarà anche l'unico ad avere una pavimentazione differente e del tutto simile a quella della piazza sottostante polivalente, ossia con lastroni di cls prefabbricati di forte spessore (12cm), di tonalità bruna, e cordonatura sempre in profili di acciaio corten.

La pendenza di quest'ultimo tratto verso lo scalone di raccordo induce a prevedere l'inserimento di una caditoia lineare con griglia in ghisa, per tutto il tratto dello scalone e idonee tubazioni di raccordo con il sistema di raccolta delle acque superficiali della piazza polivalente.



Le **panchine**, di unica tipologia, presenti nel giardino saranno rimosse prima degli interventi previsti, restaurate nelle parti lignee amalorate (con sostituzione delle doghe lignee), per essere infine riposizionate in sito come da indicazioni progettuali, ai lati degli spazi di sosta o nelle apposite appendici predisposte lungo i percorsi.

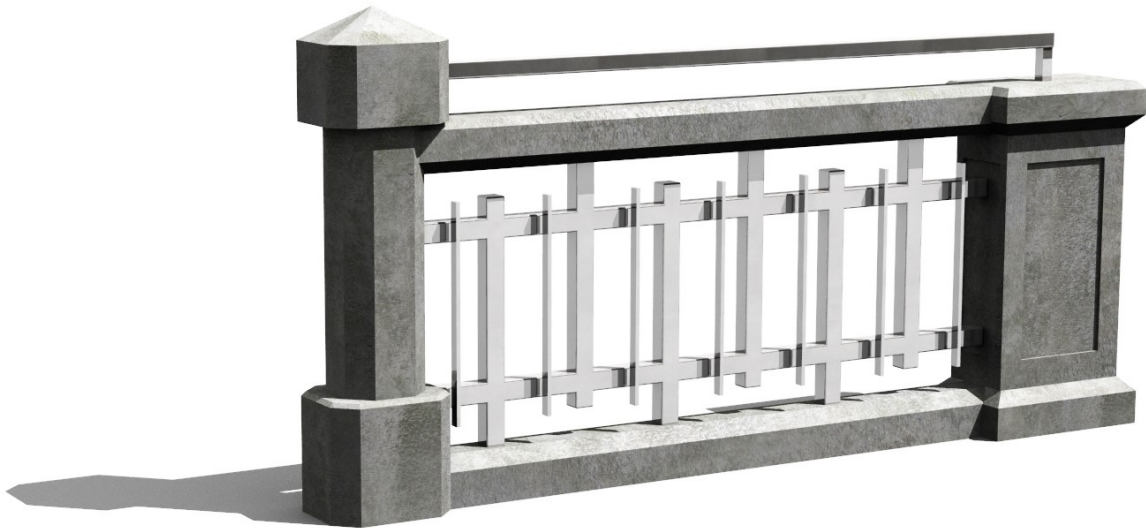
Nelle specchiature verdi del giardino, andranno analogamente riposizionate le **attrezzature da gioco** per bambini in precedenza rimosse, reinstallate assieme ad una pavimentazione antitrauma individuate.

Le **balaustre** d'epoca in calcestruzzo stampato, che caratterizzano questo spazio del giardino su tre lati del suo perimetro, saranno in parte conservate e valorizzate, dopo averne verificato la stabilità e sicurezza.

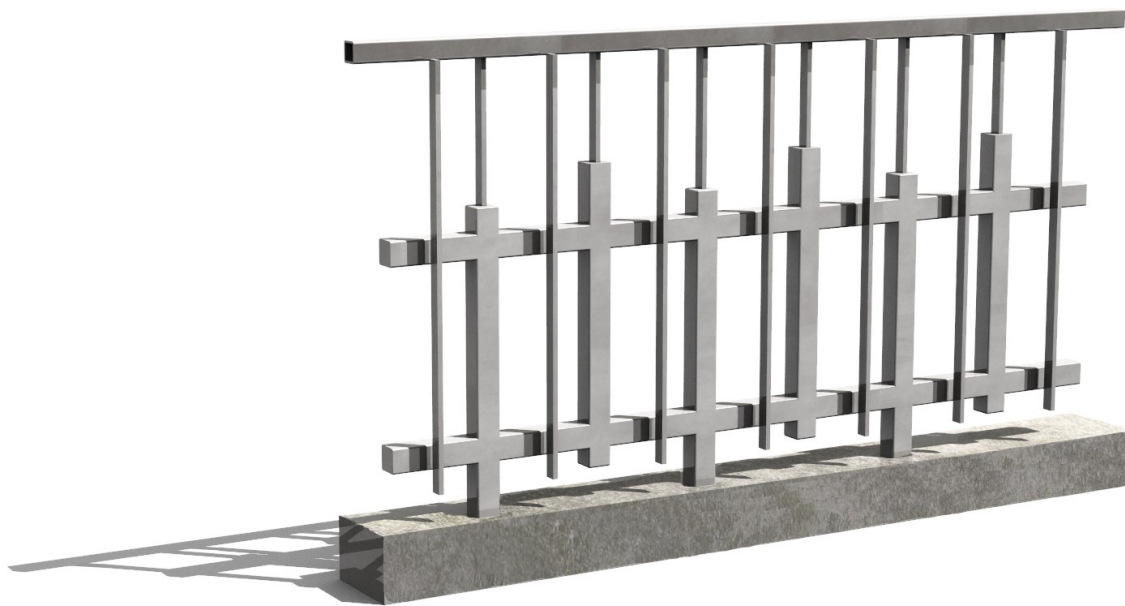
Per valutare gli interventi di consolidamento (esteso o localizzato a seconda dei casi) si procederà inizialmente con idropulitura e sabbiatura; solo dopo farà seguito il ripristino dei coprifili e stuccature cementizie localizzate.

Questi restauri saranno eseguiti nell'emiciclo di largo Leopardi e Viale Vittoria, per le sole parti di calcestruzzo prefabbricato portanti (colonne, passamano e zoccolatura), mentre le specchiature, con sezioni di cls sottili, saranno rimosse con tagli radenti. Queste ultime, saranno sostituite con parti in tubolari di acciaio e ferri piatti di disegno simile alle componenti rimosse (**tipo 2**), per ottemperare alle attuali norme di sicurezza.

Sempre per adeguarne la sicurezza, saranno anche installati dei corrimano ad altezza almeno di 100 cm, con tubolari di acciaio, come da disegno (**tipo 1**) solo in presenza di pericolo di caduta dall'alto. Per l'inserimento di queste componenti metalliche nei manufatti cementizi in loco si dovranno prevedere accorgimenti di montaggio adeguati privi di impatto visivo, tramite, per esempio, il ricorso a incastri, perni prigionieri e/o malte di resine epossidiche o altro.



Il disegno modificato delle balaustre storiche rinnovate sarà utilizzato come variante per installare delle nuove recinzioni (**tipo 3**) sul lato del giardino, in sostituzione della rete metallica che sarà rimossa, da montare in testa al muro di sponda del torrente, tutte con una zoccolatura di c.a., per innestare i montanti verticali della ringhiera di sicurezza.



Anche le parti di balaustra storica che si affacciano sulla piattaforma polivalente saranno rifatte analogamente (**tipo 1**) per il tratto a nord verso l'argine, dal momento che quelle presenti sono molto ammalorate ed in precario stato di conservazione, con il muro del terrapieno inarcato e quindi da rifare interamente in c.a.

Con questa ricostruzione troverà ospitalità anche una nicchia/armadio, per alloggiare le apparecchiature per il funzionamento della nuova fontana, quadri elettrici e adduzioni, da realizzare sempre in c.a., di profondità ed altezza adeguate a quanto da ospitare.

Gli sportelli di chiusura di questo manufatto saranno da realizzare con ante intelaiate di acciaio corten, traforate con il motivo del gambero, dotate di idonee cerniere e serrature.

Il tratto a sud-ovest del muro terrapieno del giardino verrà invece conservato e adeguato come gli altri (**tipo 1**).

Le parti laterali alla lunga scalinata di collegamento tra la piazzetta alta della fontana e la

Progetto Esecutivo – RELAZIONE ARCHITETTONICA

piazza bassa polivalente, come pure le parti laterali della nuova rampa inclinata d'angolo su via Vittoria, saranno invece dotate di balaustre di nuova foggia, per evidenziare le differenze di questi interventi di collegamento, che si intendono così evidenziare, distinguendole dalle balaustre del giardino pubblico storicamente esistenti.

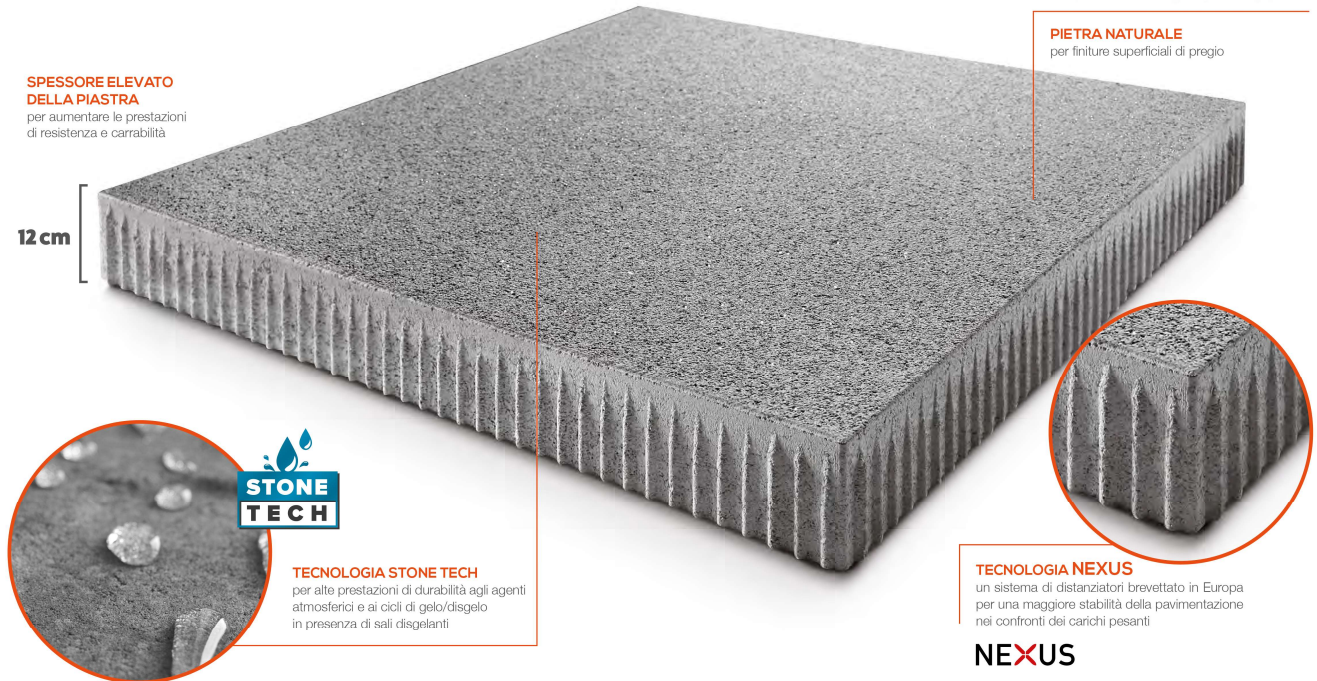
Entrambe queste balaustre saranno dotate di corrimano di norma.

Per la realizzazione di queste nuove protezioni (**tipo 3**) si impiegherà il disegno già utilizzato per il nuovo tratto di recinzione sul torrente e i due fianchi dello scalone.

La finitura di queste parti metalliche previste per le balaustre saranno meglio definite successivamente, durante le campionature dei lavori da eseguire assieme alla locale Sovrintendenza, prevedendo eventualmente la zincatura a caldo e la smaltatura con vernici ferromicacee di tonalità grigio chiaro simile al calcestruzzo in cui si inseriscono.

LA PIAZZA POLIVALENTE

La nuova piazza polivalente si trova ad una quota più bassa rispetto al giardino (come la piazza-parcheggio già esistente): è caratterizzata da un nuovo assetto e dal cambio delle forme e dei materiali di pavimentazione, che avviene in modo armonico già dalla piazzetta che circonda la fontana storica esistente, che dal giardino quasi *si affaccia* sulla piazza, quindi in continuità non solo visiva ma anche materica.

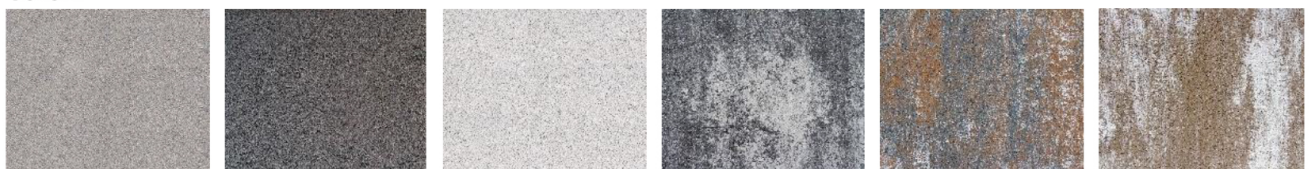


La pavimentazione che caratterizza l'intera area (come da immagine sotto riportata) sarà realizzata con lastre di forte spessore (12 cm) di calcestruzzo vibro compresso drenante, posate su letto di sabbione (e stesa di telo geotessile), con finiture di almeno tre diverse tonalità di colore (grigio scuro per il parcheggio, grigio-bruno per la parte pedonale, beige per le trame), creando una trama ordinata, con un asse centrale imperniato sulla fontana storica e fasce trasversali modulari di 5 metri.

A sbancamento avvenuto delle pavimentazioni esistenti si dovrà valutare la reale e omogenea consistenza degli strati portati sottostanti, prima di procedere con la posa, valutando eventuali interventi di consolidamento degli stessi.

In questo modo è possibile conferire uniformità spaziale, integrando nel disegno d'insieme la parte di parcheggio permanente, a ovest, con la parte pedonale, a est, che potrà saltuariamente essere anche dedicata a parcheggio, in continuità.

Colori



I formati dei conci di cls massello saranno modulari (100x100, 50x100, 50x50, 25x50, 25x25) in modo tale da costruire il disegno indicato, con fasce a correre di uguale altezza.

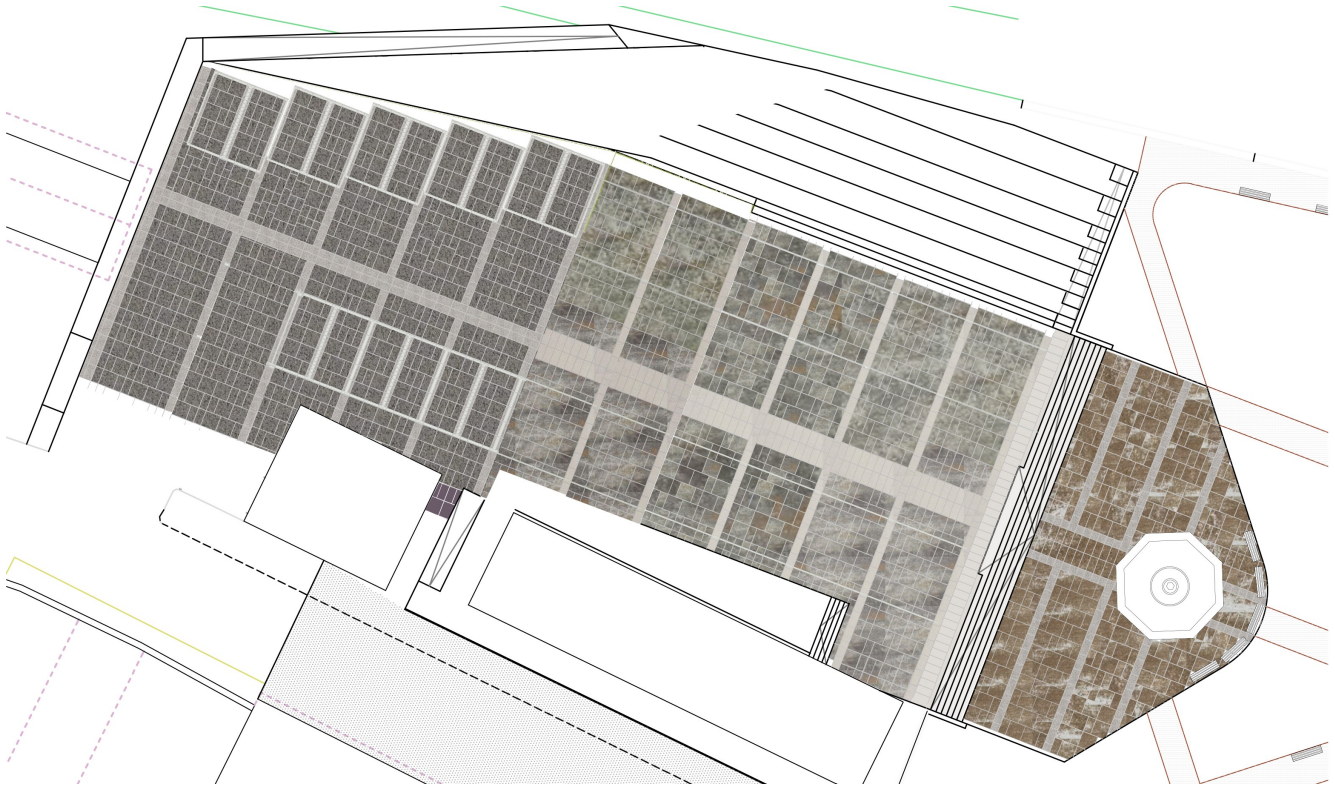
I posti auto permanenti saranno segnati a terra con filette di conci chiari, mentre gli stalli

Progetto Esecutivo – RELAZIONE ARCHITETTONICA

temporanei nella parte pedonale saranno evidenziati in parte solo con borchie di metallo come indicato.

A separazione dei due tratti di piazzale è prevista l'installazione di una fila di dissuasori con una catena nel tratto centrale removibile.

Alcuni punti di adduzione (almeno 2) acqua/elettricità faciliteranno l'uso alternativo e polifunzionale di tutta l'area (mercatini, feste, sagre...).



La parte di piazza destinata in maniera permanente a parcheggio avrà gli stalli di sosta delimitati a terra con blocchetti di cls chiari, mentre la parte di piazza polivalente vera e propria, a est, avrà delle borchie metalliche a terra per delimitare gli stalli di sosta in maniera ordinata, in situazioni occasionali di apertura.



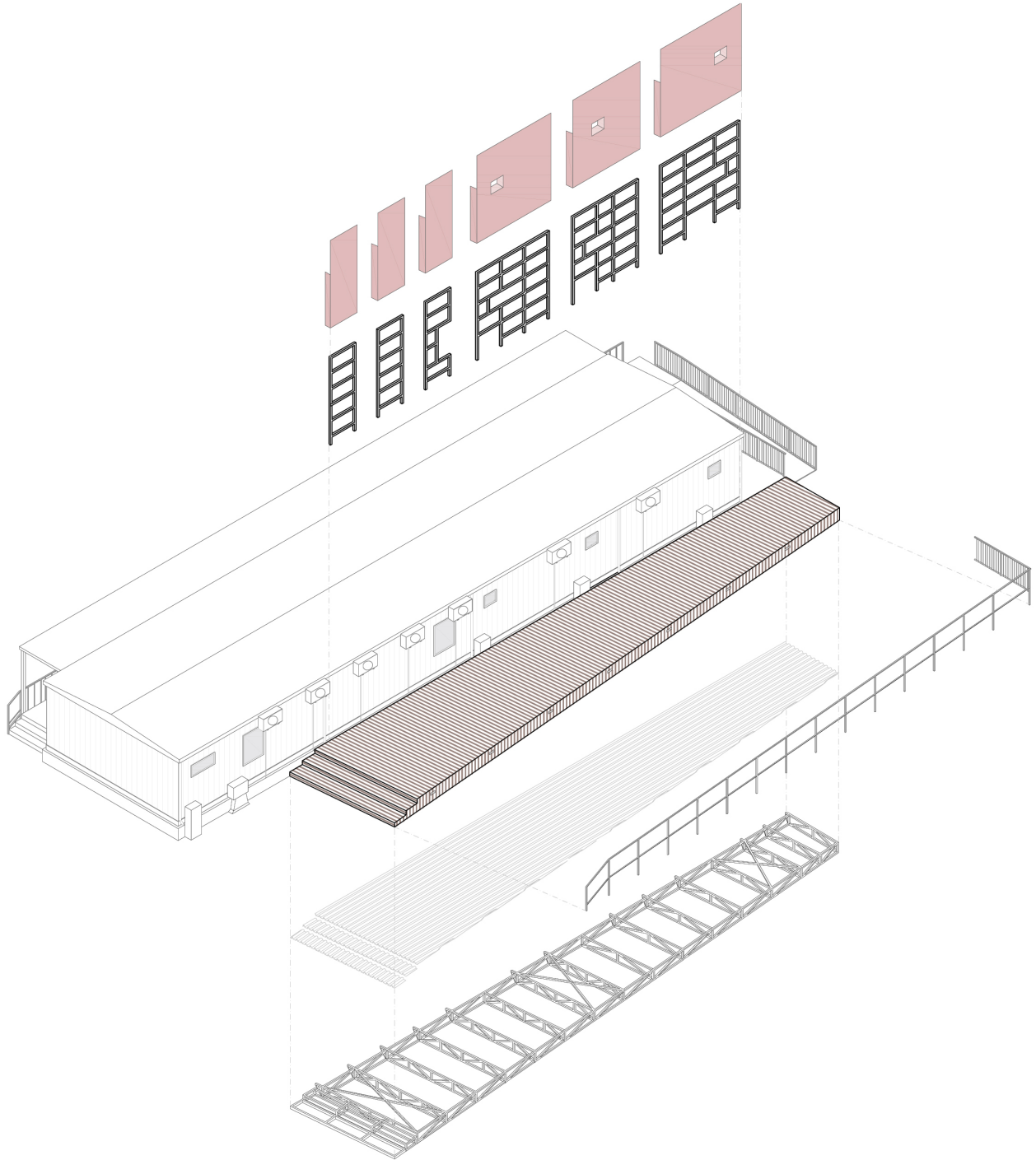
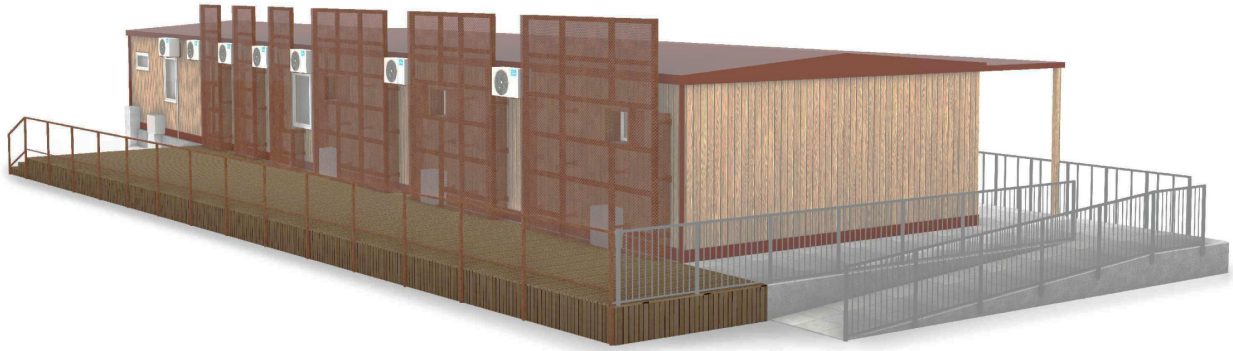
Una fila di dissuasori removibili (con baionetta e chiave) delimiterà e segnalerà le due aree pertinenti, (tipo QUICK della Metalco). Altri dissuasori simili sono previsti all'inizio della rampa inclinata e l'altro varco su Viale Vittoria ed infine anche al varco di piazzetta Mancini su Largo Leopardi.



La piazza polivalente si colloca con il lato maggiore a ridosso dell'argine che si presta ad essere utilizzato come spalto naturale inclinato, con il palco che si addossa invece al retro delle strutture commerciali, integrandosi a queste e proponendosi come pedana per estendere/ribaltare le attività anche su questo lato, con una controfacciata scenografica a supporto degli eventi.

La nuova **pedana**, di fatto, prosegue quella frontale del porticato, che gira sul lato di ponente accostandosi alla rampa inclinata e sarà realizzata in maniera reversibile, con struttura metallica rivestita con doghe di legno ricostruito (impermeabile), dotata di un semplice parapetto, composto di corrimano e parapiede e di una comoda scala all'esterno opposto. Sulla facciata del baraccamento si prevede l'accostamento parziale di una contro-facciata, in pratica una sorta di quinta scenografica realizzata con telai metallici rivestiti con lamiera stirata di acciaio corten, in modo tale da conservare l'areazione della parete e delle poche finestrate esistenti, nonché l'accessibilità/manutenzione dei tanti condizionatori installati a parete. Su questa contro-parete, autonoma strutturalmente, sarà possibile montare uno schermo per proiezioni.

Per la stabilità di questa installazione si dovrà realizzare una soletta di fondazione in c.a. sulla quale ancorarsi.



Progetto Esecutivo – RELAZIONE ARCHITETTONICA

Infine, ci sarà un integrale rifacimento del sistema d'**illuminazione pubblica** nelle aree del giardino e della piazza polivalente.

L'impiego di un unico armamento di lampione, in grado di portare contemporaneamente più punti d'illuminazione a led ed orientabili (tipo Nebula della Neri), consentirà di coprire in maniera adeguata la trama dei percorsi e gli slarghi di piazzette, con valori d'illuminamento adeguati agli usi, quindi molto più intensi nella piazza polivalente (con due livelli di accensione) e più attenuati nel giardino (anche per la presenza delle fronde delle tante alberature che saranno reinserte).

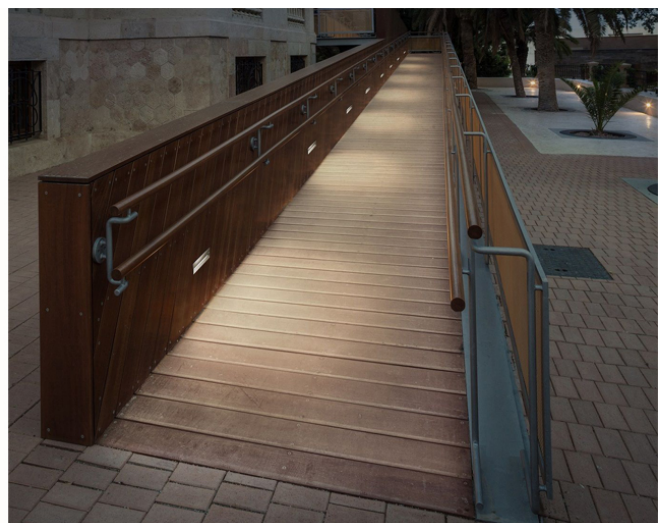
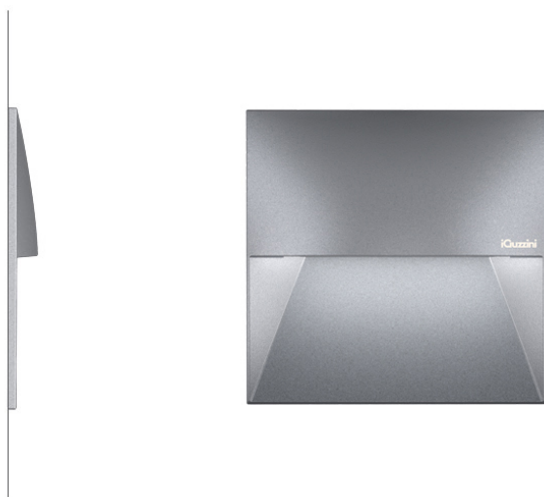
Il design particolare e distintivo dei lampioni scelti si armonizza particolarmente con i caratteri rinnovati del luogo, segnato dai tracciati dei percorsi che si intersecano di continuo in maniera diagonale, pertanto questa caratteristica formale è da ritenersi una invariante qualificante del progetto nel suo insieme.



Nella piazza polivalente, in particolare, saranno riposizionati i tre pali con proiettori ora collocati sul lato ovest, in modo tale da fornire un terzo livello di illuminazione più intensa in caso di necessità in concomitanza di alcune manifestazioni.

Il palinsesto della nuova illuminazione, oltre alla versatilità dei nuovi lampioni, sarà integrato da luce di accento con l'impiego di applique (tipo WALKY 180x180 de iGuzzini), montate a incasso a parete a meno di un metro da terra, in corrispondenza della rampa inclinata e delle pareti del terrapieno del giardino e della pedana del palcoscenico sulla piazza polivalente.

Infine, dei punti luce segna-passo (tipo WALKY 180x45 de iGuzzini) evidenzieranno la scalinata principale.

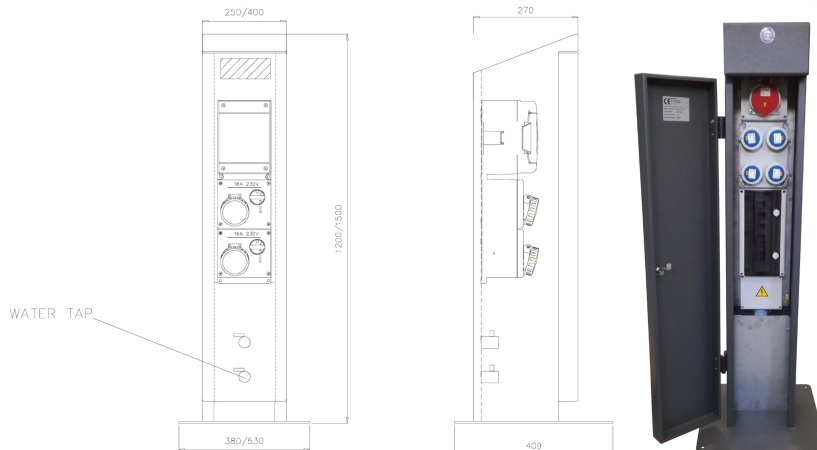


Progetto Esecutivo – RELAZIONE ARCHITETTONICA

Anche la fontana storica sarà illuminata dal basso con un anello di strep led, mentre quella di nuovo inserimento lo sarà in modo integrato con i giochi d'acqua.

I quadri elettrici per regolare tutte queste dotazioni impiantistiche saranno alloggiati in un primo apposito armadio di adduzione, da collocare accanto ad un altro già presente nell'angolo dell'edificio di Viale Vittoria al civico 8 dell'hotel Giardino.

Un secondo armadio è da realizzare nel muro del terrapieno di sostegno del giardino pubblico, vicino alla scalinata monumentale e con ante di acciaio corten (traforate con il motivo del gambero), in modo da non risultare invadente alla vista e facile da raggiungere, e servirà per il controllo diversificato delle luci proprio della piazza polivalente, oltre che per gli impianti della nuova fontana e le colonnine di adduzione (tipo Proxima della VMR).



VERSIONI DISPONIBILI

A Versione classica per la distribuzione di energia e servizi

B Versione con gestione a pagamento per la distribuzione di energia e servizi

DIMENSIONI STANDARD

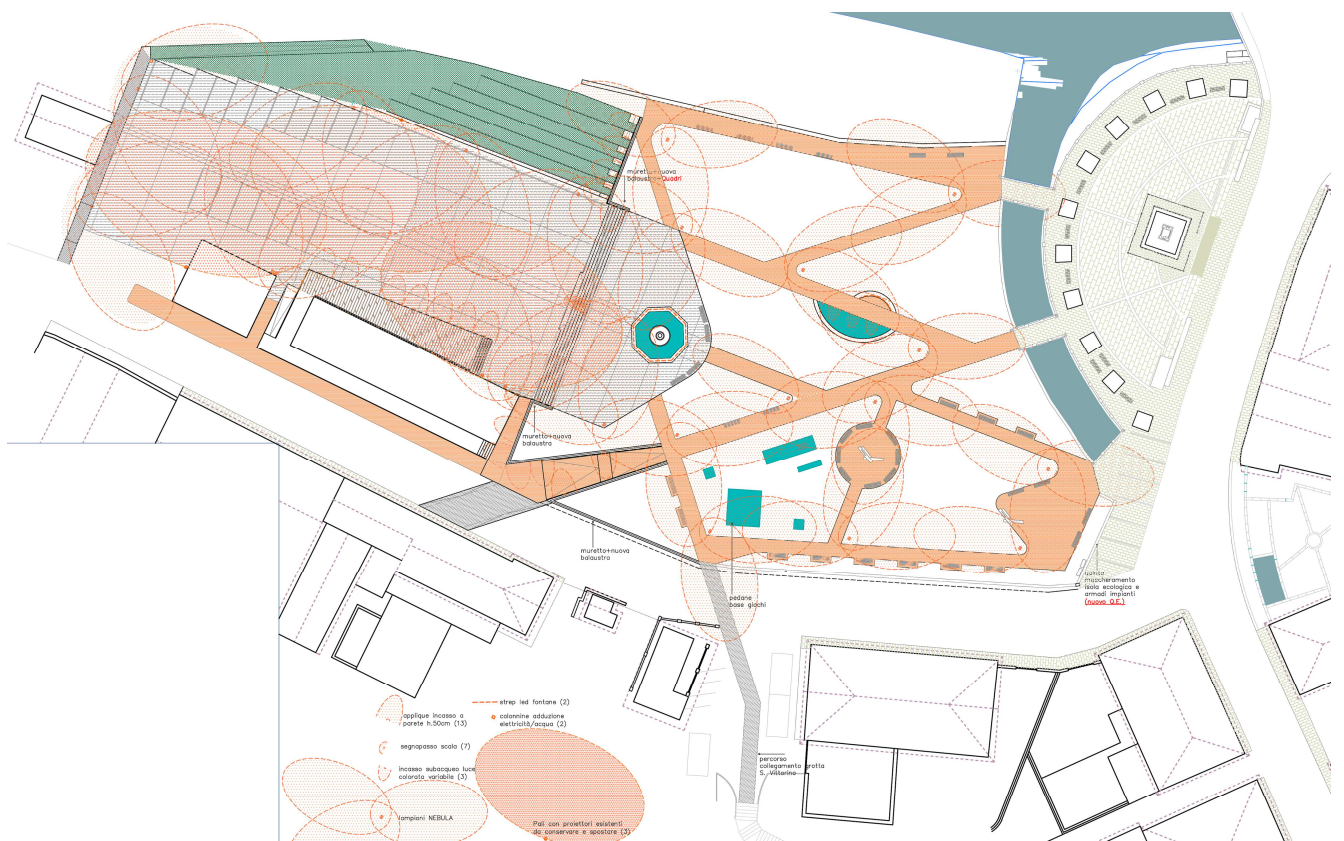
A Modello PROXYMA-200 ha una larghezza di 200mm e un'altezza a scelta tra 860, 1200 e 1500mm

B Modello PROXYMA-400 ha una larghezza di 400mm e un'altezza a scelta tra 860, 1200 e 1500mm

MATERIALI DELLA STRUTTURA

A Struttura realizzata in acciaio inox AISI304

B Struttura realizzata in acciaio inox AISI316L per zone marittime e portuali



VIALE VITTORIA

Viale della Vittoria è direttamente interessato dai lavori per il tracciamento dei due percorsi pedonali che collegano il giardino pubblico rinnovato con il Cinema'70 e con il sentiero che sale alla grotta di San Vittorino: l'evidenziazione di questi due attraversamenti saranno realizzati con cubetti di porfido e di calcare bianco (per le zebraure), previa taglio e fresatura dello strato di asfalto bitumato e la posa di un massetto armato.

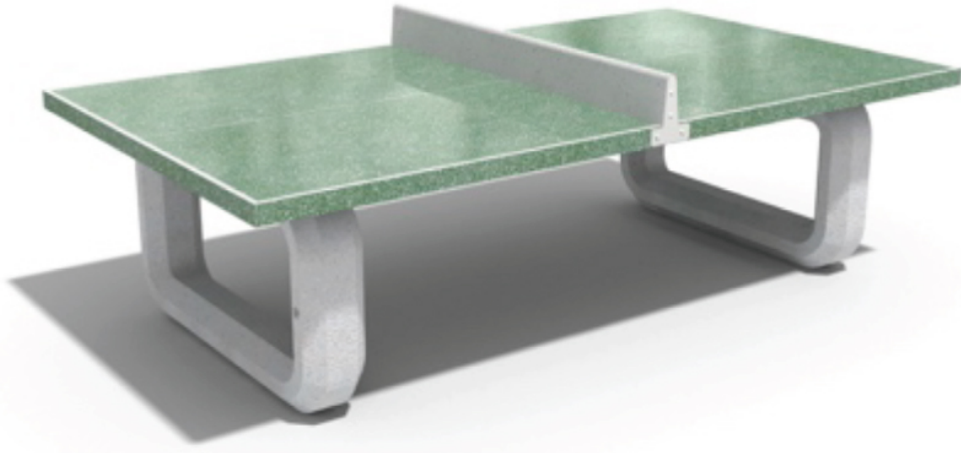
È previsto anche il rifacimento di parte dei marciapiedi della via Vittoria: sul lato nord, nei pressi dei baraccamenti sulla piazza-parcheggio, con lo stesso calcestruzzo architettonico dei nuovi percorsi del giardino, sul lato sud, davanti al cinema e albergo, con lastricati di porfido ad altezza variabile e a correre, già impiegati in altri tratti, conservando in entrambi i casi le cordolature in cemento e rimuovendo solo le pavimentazioni in marmette cementizie e verifica dell'idoneità del sottofondo.

Saranno anche installati alcuni dissuasori removibili (tipo QUICK della Metalco) per proteggere adeguatamente questi percorsi pedonali e l'innesto della nuova rampa inclinata che raccorda il giardino pubblico.

L'insieme di questi interventi e in diversi punti della strada comporterà il ripristino complessivo dell'asfalto stradale, inevitabilmente danneggiato nelle lavorazioni, a fine lavori, per il tratto prospiciente le aree d'intervento, quindi nel tratto compreso dalla grotta di San Vittorino fino a tutta la piazza polivalente.



Oltre al campo da padel ci sarà anche un tavolo da **ping pong**, installando nell'area libera individuata un manufatto specifico in cls granulare, su una base di pavimentazione in calcestruzzo drenante e un apposito plinto di fondazione.



IL BOSCO-PARCHEGGIO E IL PRATONE

Proseguendo verso Ovest, si incontra il nuovo Bosco-Parcheggio, il quale garantirà nei mesi primaverili estivi uno spazio per la sosta delle auto dei turisti. Il Bosco Parcheggio vede l'inserimento di varie specie arboree ed arbustive che delinearanno gli stalli delle auto garantendo così un parcheggio ordinato per una settantina di auto.

La caratteristica di questo parcheggio è che sarà completamente a prato, e durante tutto il corso dell'anno sarà percepito e utilizzato come un'area boscata per passeggiate e attività sportive e solo nelle giornate di massimo afflusso turistico svolgerà funzione di parcheggio.

Per facilitare il suo uso è prevista la realizzazione di un percorso ad anello drenante inghiaiato e/o in calcestruzzo, raccordato alla strada che costeggia il fiume Potenza, di ingresso/uscita.

L'area sarà dotata di un impianto di irrigazione per le piante arboree ed arbustive per favorire l'attecchimento ed una rete sotterranea di drenaggio per permettere la praticabilità di quest'area anche dopo piogge intense, considerando che l'area è interessata da problemi di compattazione del terreno.

Oltre il "pratone", si arriva alla parte più ad Ovest dell'area oggetto di intervento dove è previsto l'integrazione della già esistente area pic-nic, aggiungendo tavoli, barbeque, cestini e pergole, per consentire ai turisti giornalieri ed ai campeggiatori, un'area ampia ed attrezzata adibita al pic-nic.

In questa area, ma anche il altri punti distribuiti su tutto l'intervento, è prevista l'installazione di una decina di "totem" simbolici.

Si tratta di steli costituite dal sormonto di quattro blocchi sbazzati di pietra, preferibilmente di provenienza locale, da scegliere con la DL, di dimensioni del lato maggiore compresa tra 80 e 100cm. Il loro montaggio e stabilità sarà consentita dalla foratura centrale degli stessi (con fresa carotatrice o altro dispositivo individuato dall'esecutore) per poter essere impilati su un apposito palo circolare dotato di una fondazione sommersa.

Alcuni o tutti questi massi da scogliera saranno verniciati con smalti colorati in modo differenziato e vivace.



IL CINEMA'70

Infine, l'intervento di ultimazione della riqualificazione del Cinema70 dovrà incentrarsi particolarmente sul controllo acustico della sala, sul tempo di riverbero in particolare, con una soluzione adatta ai varicontesti s'uso (proiezioni con sonoro, musica dal vivo, parlato) e strettamente connessa ai sistemi di diffusione sonora da installare. La scelta delle poltroncine con sedile a ribalta è stata orientata verso un modello (tipo Santa Chiara della Caloi) con struttura il legno multistrato di faggio verniciato e fori di correzione acustica, rivestimento imbottitura in tessuto. Alcune file di sedute, quelle più vicine al palco, sono previste con fissaggio a terra con ventosa, in modo tale da non forare il pavimento e poterle rimuovere facilmente, per realizzare layout d'uso alternativi dove può servire parte della platea sgombera dalle sedute fisse.



Abbinato all'utilizzo della hall come info point turistico della ProLoco, nella sala sarebbe proficuo proiettare in ciclo continuo documentari di valorizzazione locale e territoriale. Per questo motivo l'arredo della hall d'ingresso è stato progettato appositamente per avere la massima versatilità. Si propone infatti di realizzare una grande vetrata (promozionale) d'ingresso, suggerendo nel progetto di recupero edilizio in corso questa soluzione, per poter apprezzare già dall'esterno l'accoglienza dei nuovi spazi riconsegnati alla comunità.

Sulla parete continua di sinistra del foyer è prevista l'installazione di scaffalature, contenitori ed un tavolo di ricevimento in legno: otto mensole di diverse dimensioni e profondità, disposte sui lati dello stesso pilastro e pensate per ospitare tutto l'occorrente (porta documenti, materiale informatico, brochure di spettacoli ed eventi ecc.); un mobile basso con ante e cassetti dove poter riporre tutto il materiale a sola disposizione dello staff. Tutti gli arredi sono progettati e pensati in legno lamellare chiaro su misura. Questa zona è quindi pensata come biglietteria del teatro e anche come info point della città, i turisti potranno quindi recarsi all'entrata per ottenere informazioni sugli itinerari ed eventuali spettacoli e proiezioni. Il tavolo si caratterizza per il fatto che è incernierato ad un pilastro con una trave di legno lamellare di supporto longitudinale ed una ruota frenata all'estremità opposta, così da poter ruotare per 180°. In posizione aperta, il tavolo si rivolge a chi entra per dare informazioni e fare accomodare le presone sedute per dialogare con un operatore, in

Progetto Esecutivo – RELAZIONE ARCHITETTONICA

posizione chiusa, il tavolo si adagia con due modalità differenti contro la parete, per consentire comunque di essere utilizzato da una persona, ma anche di lasciare libero il passaggio per il transito di eventuali folle.



Completa l'allestimento un guardaroba a giorno, con barra appendiabiti chiudibile con due pannelli di tendaggio scorrevoli: I pannelli sono quindi coprenti e di colorazione neutra, il grigio rende il tutto quasi impercettibile. Sempre al piano terra, oltre all'accessoriamento dei bagni per il pubblico e per gli artisti, è previsto l'arredo di un camerone (con separé divisorio) e ripostigli.

Tutti i bagni comprendono tali attrezzature: distributore di carta copri water, distributore di sacchetto di carta igienica, dispenser di carta igienica interfogliata, distributore di sapone liquido, pattumiera a pedale piccola, gettacarte, asciugamani elettrico e specchio. Il bagno delle donne prevede anche due fasciatoi per i bambini più piccoli. I camerini sono due all'interno della stessa stanza, divisi da un separé allungabile in tessuto bianco, vi sono quindi due postazioni trucco con apposite sedute, illuminazione agganciata allo specchio, mensole e cassette, tutto nella colorazione bianca. Sono inoltre presenti tre relle appendiabiti per poter posizionare i propri vestiti e quelli di scena, tali mobili sono spostabili tramite le rotelle e possono ospitare calzature nella parte bassa in quanto è presente un spazio apposito. Per aumentare l'illuminazione sono state aggiunte due piantane dai colori neutri, legno e bianco; i camerini hanno il loro bagno privato facilmente raggiungibile in quanto adiacente alla stanza.

Il palcoscenico sarà realizzato con una struttura metallica rivestita da assito ligneo verniciato di scuro. Il sipario apribile ha due parti laterali fisse di raccoglimento, per mascherare le entrate/uscite di scena, con un paio di quinte laterali in tessuto su intelaiatura basculante verticale orientabile. Il sipario è sostenuto dall'apposita struttura metallica, ha la classica apertura alla greca e quindi i due lembi si spostano uno a destra e uno a sinistra al momento

Progetto Esecutivo – RELAZIONE ARCHITETTONICA

dell'apertura ed è in velluto ignifugo di tipo 1, seguendo le norme vigenti.

Le sedute dell'intero teatro, escluse le poltroncine della sala principale, sono tutte dello stesso tipo. Essendo tutto in tema minimal e colori neutri si è scelto un modello tipo Masters di Kartell in polipropilene nella colorazione bianco per mantenere lo stile proposto e la sua iconica leggerezza e comodità. La finitura bianca (smalto, laminati) per gli ambienti d'uso e l'acciaio inox per gli ambienti di servizio, accomuna le scelte operate per l'ambientazione complessiva, per non sottrarre ulteriore luminosità.